

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 20 luglio 2026, n. T00114

Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP FROSINONE". Nomina del commissario straordinario ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

Oggetto: Azienda pubblica di servizi alla persona “ASP FROSINONE”. Nomina del commissario straordinario ai sensi dell’articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34;

il regolamento regionale 1° agosto 2016, n. 16 (Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asp Frosinone" con sede a Ceprano (FR) e, in particolare, l'articolo 8, in base al quale *"L'ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha durata pari a cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio e sono così designati:*

- il Presidente, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 7 della l. r. 2/2019 dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia;*
- da un secondo, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera b.3) del comma 2 dell'art. 7 della l. r. 2/2019, dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti sociosanitari interessati;*
- da un terzo componente il quale, secondo le previsioni di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 7 della l. r. 2/2019 che ne dispone la designazione secondo lo Statuto dell'ASP", verrà individuato, in considerazione dell'ampiezza territoriale dell'ASP e del coinvolgimento di più distretti sociosanitari, dal Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti medesimi;*
- da un quarto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio, in rappresentanza dei portatori d'interessi originari;*
- da un quinto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio in rappresentanza dei portatori d'interessi originari;*

PREMESSO che in attuazione della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17:

- con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 650 è stata disposta, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e*

Beneficenza Ente Morale Scuola Arti e Mestieri “Stanislao Stampa” di Alatri (FR), Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini di Alatri (FR), Asilo Infantile De Luca di Amaseno (FR), Ospedale S.S. Crocefisso di Boville Ernica (FR), Ospedale Civico Ferrari di Ceprano (FR), Colonia Americana di Settefrati (FR) e Asilo Infantile “Reggio Emilia” di Sora con contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “ASP FROSINONE” con sede in Ceprano (FR) e approvato il relativo Statuto;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 maggio 2021, n. T00101, integrato con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 novembre 2021, n. T00206 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’ASP de qua così composto:
 - ✓ Gianfranco Pizzutelli – Presidente;
 - ✓ Davide Orazi – Consigliere;
 - ✓ Lorella Biordi – Consigliere;
 - ✓ Roberto Redolfi – Consigliere;
 - ✓ Francesco Proni – Consigliere;

ATTESO che

- con nota del 20 marzo 2026, prot. 302392 e del 5 maggio 2026, prot. 471240 la struttura regionale competente ha comunicato al Presidente della Regione Lazio, deputato alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell’ASP in argomento, che l’organo in carica sarebbe scaduto il 13 maggio 2026;
- il CdA in scadenza, in ottemperanza alle previsioni di legge e statutarie ha svolto le attività in regime di prorogatio sino al 27 giugno 2026;
- con nota del 22 giugno 2026, prot. n. 640547, il Presidente della Regione Lazio, preso atto della necessità di garantire la prosecuzione delle attività dell’Ente nelle more della conclusione della procedura finalizzata al rinnovo del CdA dell’ASP, ha invitato il Direttore della struttura regionale competente ad avviare le procedure finalizzate alla nomina del Commissario straordinario ivi designato;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui all’articolo 7, comma 5, della l. r. 2/2019

- con la citata nota del 22 giugno 2026, prot. n. 640547, il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione, quale commissario straordinario dell’Asp “ASP FROSINONE”, del dott. Massimo Oddi, dipendente regionale, in servizio presso la Direzione Inclusione Sociale;
- con nota del 24 giugno 2026, prot. n. 647142, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Massimo Oddi di rilasciare formale accettazione dell’incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di nomina;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 30 giugno 2026, con prot. n. 664742, ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell’incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al d. lgs. 39/2013 nonché di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi ai sensi dell’articolo 53 del d.lgs. 165/2001;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il curriculum vitae;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;

- in data 1° luglio 2026, la Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale ha rilasciato la dichiarazione attestante l'insussistenza in capo al dott. Massimo Oddi di cause di incompatibilità o di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;

VISTI

- il curriculum vitae del dott. Massimo Oddi;
- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi rilasciata dal dott. Massimo Oddi e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Massimo Oddi;

- con nota del 2 luglio 2026, prot. n. 679149 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- con nota del 2 luglio 2026, prot. n. 679522, è stato richiesto all'INPS competente per la Città metropolitana di Roma Capitale, il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 8 luglio 2026, con prot. n. 715100, l'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso i certificati richiesti;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 8 luglio 2026, con prot. n. 715210 l'INPS ha riscontrato la richiesta regionale;
- in data 8 luglio 2026 sono state espletate le verifiche su Telemaco – Infocamere e sull'Anagrafe degli amministratori locali;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- non sussistendo disposizioni specifiche per le ASP, trova applicazione la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, la quale disciplina, tra l'altro, l'entità degli oneri connessi all'espletamento degli incarichi commissariali;
- l'ASP *de qua*, in continuità con le IPAB originarie, eroga servizi in favore di minori, pertanto, in analogia alle disposizioni di cui alla DGR 711/2008, al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;

DATO ATTO che il Dott. Massimo Oddi, in quanto dipendente della Regione Lazio, svolgerà l'incarico oggetto del presente decreto al di fuori dell'orario di servizio;

RITENUTO pertanto, conformemente alle disposizioni di cui ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di prendere atto della decadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di servizi alla Persona "ASP FROSINONE", nominando, contestualmente, nelle more della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, per un periodo massimo di tre mesi, prorogabili sino ad un massimo di ulteriori tre mesi, quale commissario straordinario il dott. Massimo Oddi al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ASP;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di prendere atto, conformemente alle disposizioni di cui ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, dell'intervenuta decadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "ASP FROSINONE", nominando, contestualmente, nelle more della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, per un periodo massimo di tre mesi, prorogabili sino ad un massimo di ulteriori tre mesi, quale commissario straordinario il dott. Massimo Oddi al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ASP;
- di stabilire che:
 - a. il commissario straordinario dovrà riesaminare tutti gli atti posti in essere medio tempore dall'ASP, dalla data di scadenza del Consiglio di Amministrazione ad oggi;
 - b. al commissario straordinario spetta, in analogia a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;
 - c. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità
- di dare atto che il Dott. Massimo Oddi, in quanto dipendente della Regione Lazio, svolgerà l'incarico oggetto del presente decreto al di fuori dell'orario di servizio.

L'incarico decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale regionale.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca